

**COMUNE DI BOVALINO**

89034 - CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** *Linee di indirizzo alla Giunta Municipale ed al Responsabile della corruzione per la redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e garanzia obblighi, trasparenza e pubblicità 2018/2020.*

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTIDUE** del mese di **GENNAIO** alle ore 16,17 convocato con avvisi scritti in data 16/01/2018 prot. n. 760, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Avv. Laura Francesca Sgambellone, in sessione straordinaria di prima convocazione ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

<b>N</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Presente</b>	<b>N</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Presente</b>
<b>1</b>	<b>MAESANO</b> Vincenzo	<b>SI</b>	<b>8</b>	<b>STRANIERI</b> Annalisa	<b>SI</b>
<b>2</b>	<b>CATALDO</b> Cinzia	<b>SI</b>	<b>9</b>	<b>SACCO</b> Vincenzo	<b>SI</b>
<b>3</b>	<b>SGAMBELLONE</b> Laura F.sca	<b>SI</b>	<b>10</b>	<b>GANGEMI</b> Francesco Giuseppe	<b>SI</b>
<b>4</b>	<b>DATTILO</b> Maddalena	<b>SI</b>	<b>11</b>	<b>SCARFO'</b> Rosalba	<b>SI</b>
<b>5</b>	<b>SACCO</b> Francesco	<b>NO</b>	<b>12</b>	<b>POLIMENO</b> Maria Alessandra	<b>SI</b>
<b>6</b>	<b>BLEFARI</b> Pasquale	<b>NO</b>	<b>13</b>	<b>VERSACE</b> Gloria	<b>SI</b>
<b>7</b>	<b>MUSITANO</b> Filippo	<b>SI</b>			

**PRESENTI NR. 11****ASSENTI NR. 2**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **dott.ssa Rossana BELLANTONI**

Il Presidente del Consiglio constatata la presenza di numero 10 Consiglieri oltre il Sindaco, su n. 12 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 12 Consiglieri in carica, passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento all'oggetto della presente deliberazione e cede la parola al Sindaco per la relazione.

Il sindaco illustra l'argomento richiamando la normativa vigente regolante la materia mediante lettura di relazione che si allega al presente atto (ALL.1).

Chiede di intervenire la consigliera comunale Stranieri che, avutane facoltà, dichiara di condividere quanto proposto dal Sindaco e ne propone l'approvazione.

Esauritosi il dibattito in aula

PRESENTI NR.11- ASSENTI 2 (Sacco F., Blefari)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATA** la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" la quale, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche a carico

degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel segretario generale dell'ente;

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

VISTO il c. 60 dell'art. 1 della Legge 190/2012, che ha demandato a specifiche intese in sede di Conferenza unificata, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge;

DATO ATTO che tale intesa è stata sancita il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali (provvedimento di Repertorio atti n. 79/CU in data 24 luglio 2013)

RILEVATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, approvato dall'Autorità nazionale anticorruzione ANAC con deliberazione n. 831 del 3/8/2016;

VISTO l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con la [Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017](#) del Consiglio dell'Autorità Anticorruzione;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

PRESO ATTO che è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) il Segretario Comunale dell'ente, con decreto n. 14830 del 15.12.2017;

RILEVATO che Il Comune di Bovalino ha predisposto ed approvato, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 20 del 26/01/2017, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019, consultabile nell'apposita sezione del sito istituzionale [www.comune.bovalino.rc.it](http://www.comune.bovalino.rc.it) "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti-Corruzione";

ATTESO:

- che il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad approvare, ogni anno entro il 31 gennaio, va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla Legge e del Piano anticorruzione nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che individua gli obiettivi strategici che ogni amministrazione deve perseguire:
- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione,
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- che è un documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce sezione del programma per la prevenzione e che lo stesso definisce le misure e i modi per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

VISTO il DL 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della

Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

VISTE in particolare, le nuove sanzioni previste dall'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014, in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento».

VISTO il «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla “omessa adozione” del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento. Equivale ad omessa adozione:

- a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
- b) l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- c) l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» che, all'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), che sottolinea la necessità della «precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi».

VISTA la deliberazione 12/2014 con la quale l'ANAC si era espressa nel senso che “la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente”;

VISTA la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e rilevato che a pag. 10, mutando avviso rispetto alla deliberazione n. 12/2014, si prevede che : “ Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC.”

DATO ATTO:

- che al punto 5.1 del PNA 2016, sul punto degli enti territoriali (dotati di due organi di indirizzo politico Consiglio e Giunta ) rinvia al punto 4.1 dell'aggiornamento al PNA 2015;
- che l'aggiornamento 2017 al PNA conferma le indicazioni fornite al riguardo;

RITENUTO adeguarsi all'orientamento ANAC e approvare preventivamente in consiglio le linee guida per il nuovo PTPC, rinviando poi alla giunta l'approvazione definitiva ;

UDITA la relazione del Sindaco;

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi,

Visto lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, dal responsabile U.O amministrativa, in ordine alla regolarità tecnica e considerato che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria;

VISTO l'esito della votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Presenti 11, assenti 2 (Sacco F., Blefari), con voti Favorevoli unanimi

### **DELIBERA**

1. di approvare il documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, Piano triennale di prevenzione della corruzione e di garanzia degli obblighi di trasparenza e pubblicità 2018/2020 nelle prescrizioni che seguono :

- A. Prevedere nella redazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione un'analisi del contesto esterno in cui si rileva la presenza di fenomeni di criminalità organizzata che possano incidere sulle attività amministrative ed istituzionali dell'Ente;
- B. Prevedere un'analisi del contesto interno, dalla quale emerga la struttura organizzativa dell'Ente individuando misure che mirino a prevenire fenomeni di corruzione. In particolare occorre individuare i procedimenti da seguire, per definirli e rendendoli trasparenti per il cittadino e in linea con le disposizioni normative vigenti;
- C. Attivare una mappatura dei processi attraverso l'analisi di tutte le aree di attività, al fine di individuare e valutare il rischio di corruzione, oltre che in quelle indicate dalla legge n. 190/2012 anche in quelle indicate dall'ANAC ed in quelle che nel contesto specifico, interno ed esterno, si manifestano come tali o che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
- D. Individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
- E. Implementare le misure di prevenzione che possono essere assunte, tra le quali assumono particolare rilevanza:
- F. la riforma, la modifica e l'integrazione dello statuto comunale e dei regolamenti comunali, per renderli conformi alla normativa di legge vigente in materia. Ciò contribuisce ad attribuire ai procedimenti amministrativi certezza e trasparenza;
- G. la corretta procedura in tema di nuovo affidamento e rinnovo e/o proroga di concessioni;
- H. la rotazione delle figure apicali nelle diverse aree di responsabilità.
  - a. In questo contesto rileva grande importanza quanto predisposto da questa Amministrazione con delibera n. 53 dell'01.08.2017 quale atto di indirizzo ai Responsabili delle Unità Organizzative per la gestione delle risorse;
- I. Effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di esse, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
- J. Definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
- K. Prevedere che per ogni ripartizione di compiti e funzioni siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione;
- L. Prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
- M. Prevedere forme di integrazione con il Piano delle performance o degli obiettivi, in modo tale che ogni singola attività e obiettivo siano finalizzati a contrastare fenomeni di corruzione.

2. Di impegnare la Giunta Comunale all'adozione finale del PTPCT entro il termine del 31 gennaio 2018;

3. di disporre che il Piano sia pubblicato nel sito l'Amministrazione Trasparente, nella sezione apposita ;

Con separata votazione palesemente espressa: Presenti 11, assenti 2 (Sacco F., Blefari), con voti Favorevoli unanimi, legalmente espressi

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Lì, 16 gennaio 2018

IL RESPONSABILE  
arch. Giuseppa VARBARO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Avv. Laura Francesca SGAMBELLONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Rossana BELLANTONI

**Li, 25 gennaio 2018**

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio Comunale on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/2000.

IL MESSO COMUNALE  
Giuseppe CAMINITI

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- La presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio on-line del Comune, per quindici giorni consecutivi dal 25 gennaio 2018
- La presente deliberazione, non soggetta a controllo di legittimità, è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo, per dieci giorni consecutivi, articolo 124, comma 1, del T.U. Enti Locali n. 267/2000.
- La presente deliberazione, non soggetta a controllo di legittimità, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal C.C., ai sensi dell'articolo 134 del T.U. Enti Locali n. 267/2000.

Lì, 25 gennaio 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Rossana BELLANTONI

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Lì, 16 gennaio 2018

IL RESPONSABILE  
F.TO arch. Giuseppa VARBARO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.TO Avv. Laura Francesca SGAMBELLONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO Dott.ssa Rossana BELLANTONI

Li, 25 gennaio 2018

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Comunale on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/2000.

IL MESSO COMUNALE  
F.TO Giuseppe CAMINITI

**PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO**

BOVALINO, 25 gennaio 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Rossana BELLANTONI

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- ❑ La presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo pretorio on-line, per quindici giorni consecutivi dal 25 gennaio 2018
- ❑ La presente deliberazione, non soggetta a controllo di legittimità, è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo, per dieci giorni consecutivi, articolo 124, comma 1, del T.U. Enti Locali n. 267/2000.
- ❑ La presente deliberazione, non soggetta a controllo di legittimità, è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal C.C., ai sensi dell'articolo 134 del T.U. Enti Locali n. 267/2000.

Lì, 25 gennaio 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO dott.ssa Rossana BELLANTONI